

Edwige e Raffaella un sabato senza varietà

L'Auditel chiude in parità il confronto tra le due show-woman, 30% ciascuna. La Carrà tra troppi lustrini ma la Rai è una vera delusione

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Sabato sera dopo Celentano. O dopo Baudo? O dopo Arbore? Sul telecomando non c'è più il tasto della provocazione, sullo schermo è svanito il superpresentatore, divorato dagli spot, e quando i «bravi conduttori» fanno il loro migliore viene da ridere. Anche se sono signora.

Di qua la signora di Montezemolo, origini esotiche, look sofisticato come sempre. Di là la signorina Pelloni, bolognese, emozionata anche senza diretta. Il sabato sera, appun-

programma era al di sotto delle aspettative?

Ed ecco finalmente, l'altra sera, le due signore in contemporanea in tv: tranquilli, sono arrivate le zie. E come succede sempre quando bisogna far festa per forza nessuna delle due era a loro agio. Ma che ci faceva zia Edwige in quel teatrino dall'aria provinciale, in cui restava senza battute come Celentano e passava la linea a uno spaesato Claudio Lippi soprattutto come Nino Frascica? (Costo a puntata 700 milioni). E zia Raffa tra tutti quegli sberleffi-chi e scenografie iperspaziali che avrebbero fatto venire il mal di capo a nonna Andriena, che aveva il bar a Bellaria? (Costo un miliardo a puntata).

A guardare la tv siamo tutti miliardari, quegli spettacoli li mettiamo su noi, noi che poi vinciamo i 2 miliardi della Lotteria di Viareggio, i dieci milioni perché ci siamo abbonati

alla tv, i cinque milioni perché mangiamo le merendine Motta, e se mangiamo anche il patinetto forse arriviamo anche a cento milioni.

Celentano chi? Già, quelle vecchie polemiche, mercolole di scorso. C'era chi giurava che di celentanesimo avremmo parlato per un pezzo. Sabato sera i 23 milioni 232mila telespettatori calcolati dall'Auditel (Corrispondenti a un pugno di televisori con il «meter», sui quali gli esperti grazie a proiezioni, percentuali e conti con la virgola stabiliscono cosa facciamo dietro le porte chiuse delle case) si sono ordinatamente sparpagliati sulle diverse reti. Raiuno e Canale 5 hanno fatto pari e patita, con un 30 per cento per uno: *Carnevale*, condotto dalla Edwige Fenech e sponsorizzato dalla Lotteria Italia ha avuto 7 milioni e 16mila ascoltatori e il 29,22 di share. *Raffaella Carrà show* invece,



Edwige Fenech e Miguel Bosé in «Carnevale»

con 6 milioni e 736mila telespettatori ma con un programma più lungo ha raggiunto il 31,10 di share. Poco di che cantare vittoria sugli opposti fronti, visto che Rossini, direttore di Raiuno, dopo Celentano voleva evitare «trasmissioni di basso profilo», come era stato fatto negli anni scorsi tra *Fantastico* e Sanremo, e visto che Berlusconi, dopo gli insuccessi della Bonaccorti e la «resa» di Baudo aveva solo la Carrà su cui

scommettere per la rivincita. E allora, vediamo queste due trasmissioni. Indice verso *Carnevale*, dove la Fenech, «rubata» a *Immagina*, continua a interpretare il ruolo di figurina di celluloido che mal s'adegna a una varietà che di sperimentale non ha proprio niente. A tirar su Auditel e morale ci sono gli ospiti: Edoardo Bennato, Gianni Nannini e Cino Paoli. Ovvero la risposta a Jerry Lewis, asso nella manica della Carrà

La Carrà ha a disposizione un programma che soffre semmai dei difetti opposti: Berlusconi le ha dato la possibilità di fare il suo solito show ma all'ennesima potenza, con qualche quintale di humi, di scenografie, di balletti di troppo. E lei così critica per quei suoi «vestiti» cofanetto, è adesso immersa tutta intera in una scatola di caramelle. Ma la Hollywood di Cologno Monzese mal si addice a una bolognese che ha passato l'infanzia a Bellaria.

Un «Mixer» tutto sul Nicaragua

Una serata tutta per il Nicaragua. Cileta dedica, alle 21,30 su Raidue, *Speciale Mixer* intitolato «Se scoppiasse la pace». La trasmissione raccoglie numerose, interessanti interviste condotte a Managua, in Centro America e a Washington da Giovanni Minoli. A prendere la parola saranno Daniel Ortega, presidente del Nicaragua, Alfonso Robelo, uno dei capi del Contr, il cardinale Obando y Bravo, che ha tentato una difficile mediazione tra il governo e i guerriglieri antisandinisti. Tra le altre interviste, girate fuori del paese, quella all'ex ministro della difesa Usa Caspar Weinberger e al premio Nobel per la pace Oscar Arias, presidente del Costa Rica, e propagandista del piano di pace per la regione. La trasmissione arriva quattro giorni prima di una nuova riunione dei capi di Stato dei cinque paesi, convocata per controllare l'attuazione del piano di pace.

Beppe Grillo presenterà il Festival?

Non si possono ancora vestire addosso a Beppe Grillo i panni del presentatore del prossimo Festival di Sanremo, ma la possibilità esiste. I contatti tra la Rai e il comico genovese ci sono stati e non mi risulta siano interrotti: è l'assessore al Turismo della «città dei fiori», Pino Fassola, a fare queste precisazioni, dopo le insistenti voci circolate sul nome di Grillo (che avrebbe chiesto un miliardo per l'incarico). «Di sicuro la Rai - aggiunge Fassola - sta cercando di riportare Grillo in tv dopo la rottura di due anni fa, e noi cercheremo di approfittare della riappacificazione. Per sicurezza lo abbiamo già «prenotato» per il periodo pasquale, per uno spettacolo di cabaret, il «toto-festival» quest'anno: impegna gli addetti ai lavori: hanno detto no Celentano, Arbore e Boncompagni, titubante la Coggi, pronti a partire Boidi e Micheli. La parola a Grillo.



«Senza titolo» 1965 acrilico su tela di Tano Festa

Quell'arte in bilico tra pop e metafisica

La scomparsa a 50 anni di Tano Festa: dagli anni della Tartaruga alle mostre recenti che avevano segnato un suo formidabile ritorno. La grande tradizione del barocco riletta con gli occhi delle avanguardie

DARIO MICACCHI

ROMA. Il 2 novembre del 1988 Tano Festa avrebbe compiuto cinquant'anni. Era nato a Roma nel 1938. Era malato ma era uno di quegli straordinari artisti che tutti possono credere piombati in una voragine e che, invece, riemergono improvvisamente alla luce mettendo davanti agli occhi di tutti i diamanti trovati cercando in zone d'ombra dove pochissimi si azzardano. Un mese fa, infatti, dopo un periodo di silenzio - e l'attuale mostruoso spettacolo e consumismo anche della pittura fa presto a far fuori - era riemerso con dipinti splendidi, dedicati al Barocco romano e alla Spagna di don Chisciotte, esposti nelle gallerie romane Soligo e Gregoriana. E tra agosto e ottobre aveva tenuto una grande mostra sul barocco alla Tour Fromage di Aosta.

Dipinti di grande formato; vasti spazi partiti tra luce e ombra; una tragica figura di don Chisciotte che avanza sul

ma pure avendo tutte le libertà possibili non le usiamo più. Tano Festa, solitario e imprevedibile, era una immaginazione che amava scandagliare le zone d'ombra: come pittore non si era né seduto né accomodato. Anche nei suoi momenti più bui si vedevano qua e là dipinti dai colori radiosi come se il avesse portato un mattino da un viaggio lontano. Nel catalogo della mostra ad Aosta, Tano aveva pubblicato una poesia: «Il vascello fantasma» nella quale,

vano degli incandescenti colori di Roma un Malaf e un Leoncillo. Poco lontano, a Margutta, c'era «il fante di spade» con la rivelazione-rivoluzione dei suoi nuovi pittori della realtà così appassionati nel rivendicare con linguaggio novissimo le ragioni dell'esistenza nei confronti della storia e delle ideologie della storia.

Fu un grande momento per Roma ed era ancora vitale la relazione, magari polemica, tra arte e sinistra politica. Tano Festa, come gli altri della Tartaruga, ebbe subito l'etichetta di pop romano che, in antitesi al pop americano, usava segnali presi dalla storia della pittura anziché dalla pubblicità e dal consumo degli oggetti. A ripensare quel momento e quegli artisti, si trattò più di una neometafisica in relazione a De Chirico che di pop americano. Festa prima presentò quelle sue persiane «alla maniera di Duchamp» che si trovavano sul nulla di un muro. Poi, quelle sue fantasti-

RAIUNO	
7.15 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti	
8.00 TG1 MATTINA	
8.35 OCCHIO AL SUPEROCCHIO. Telefilm	
10.30 TG1 - MATTINA	
10.40 INTORNO A NOI. Con Sabina Cluffini	
11.30 LA TATA E IL PROFESSORE. Sceneggiato	
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH	
12.05 PRONTO... È LA RAI? (1ª parte)	
13.30 TELEGIORNALE. Tg1. Tre minuti di...	
14.00 PRONTO... È LA RAI? 2ª parte	
14.15 IL MONDO DI QUARK. Di Piero Angela	
15.00 IL PIRATA DELLA STRADA. Film	
15.30 LUNEDÌ SPORT	
17.00 BIG. Giochi e cartoni	
17.35 PAROLE E VITA: LE RADICI	
18.00 TG1 FLASH	
18.05 IERI, OGGI E DOMANI	
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. TELEGIORNALE	
20.30 MACCHERONI. Film con Jack Lemmon, Marcello Mastroianni, regia di Ettore Scola	
22.15 TELEGIORNALE	
22.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA	
22.30 SPECIALE TG1	
24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA	

RAIDUE	
8.00 PRIMA EDIZIONE. Mario Pastore ed Erika Sampò leggono e commentano i giornali	
8.30 NUOVIAMOCI. Con Sydney Rome	
9.00 L'ITALIA È DESTA	
10.00 STAR BENE CON GLI ANIMALI	
11.00 TG2 FLASH	
11.05 DBE: MEDIO EVO	
11.30 IL GIOCO È SERVITO: PAROLIAMO.	
11.55 MEZZOGIORNO E... Con Funari	
13.00 TG2 ORE TRIDICI. TG2 BIOGENE	
13.30 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)	
14.00 QUANDO SI AMA. Telefilm	
14.30 TG2 FLASH	
14.35 OGGI SPORT	
15.00 D.O.C.	
15.00 LASSIE. Telefilm	
16.30 IL GIOCO È SERVITO: FARFADE	
17.00 TG2 FLASH	
17.05 IL PIACERE DI... CONOSCERE	
17.45 TOM E JERRY	
18.05 IL DOTTOR SIMON LOCKE. Telefilm	
18.30 TG2 SPORTS	
18.45 SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm	
19.30 MEYER 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT	
20.30 EXPILOT. Sceneggiato	
21.30 SPECIALE MIXER «FACCIA A FACCIA» IL PIACERE DI SAPERNE DI PIÙ	
22.20 TG2 STASENA	
22.30 INDIETRO TUTTA di Renzo Arbore e Ugo Porcili. Presenta Nino Frascica	
23.30 TG2 ORE VENTITRE E TRENTA	
24.00 LA TRAGEDIA DI UN UOMO RIDICOLO. Film con Ugo Tognazzi, regia di Bernardo Bertolucci	

RAITRE	
12.00 DBE - MERIDIANA	
13.30 AMADEUS - CONCERTO PER PIANOFORTE	
14.00 JEANS 2	
15.00 SPECIAL DADAUMPA. Canzonissima '88	
15.30 DBE - S.O.S. SCUOLA	
16.00 FURICAMPFO	
17.30 DERBY. Quotidiano sportivo	
17.45 G.O. Con Folco Quilici	
18.30 VITA DA STREGA. Telefilm	
19.00 TG3. TG REGIONALE. SPORT REGIONE	
20.00 DBE: PANORAMA INTERNAZIONALE	
20.30 LORD BRUMMEL. Film con Elizabeth Taylor, Peter Ustinov, regia di Curtis Bernhardt	
22.25 TG3 SERA	
22.30 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ	
24.00 TG3 NOTTE - RAI REGIONE	

RAIUNO	
16.00 L'INDIANA BIANCA. Film	
16.10 ADAMO CONTRO EVA	
16.30 TMC NEWS. TMC SPORT	
20.20 BRET MAVERICK LA GRANDE SFIDA. Film	
22.05 NOTTE NEWS	
22.20 GALILEO. Scienze e tecnologia	
23.20 LA PAPPÀ REALE. Film	

5	
7.00 BUONGIORNO ITALIA	
9.00 ARCIBALDO. Telefilm	
9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	
10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz	
11.15 TUTTINFAMIGLIA. Quiz con Lino Tofolo	
12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno	
12.40 IL PRANZO È SERVITO	
13.30 SENTIERI. Sceneggiato	
15.00 UNA SPOSA PER DUE. Film	
17.15 ALICE. Telefilm con Linda Levin	
17.45 DOPPIO BLAUM	
18.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm	
19.15 ROBINSON. Telefilm	
19.45 TRA MOGLIE E MARIITO. Quiz	
20.30 NEL NOME DEL SIGNORE. Film con Keith Carradine, Jobeth Williams (2ª ed ultima parte)	
22.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW	
0.30 PREMIERE. Settimanale del cinema	
0.40 GLI INTOCCABILI. Telefilm	

RAIUNO	
9.25 WONDER WOMAN. Telefilm	
10.20 KUNG FU. Telefilm	
11.20 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm	
12.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm	
13.20 ARNOLD. Telefilm	
13.80 SMILE. Spettacolo	
16.00 BIM BUN BAM	
18.00 HAZZARD. Telefilm	
19.00 STARSKY E HUTCH. Telefilm	
20.30 FANDANGO. Film con Kevin Costner, Sam Roberts, Judd Nelson	
22.20 I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA. Film con Garrison Ford, regia di Steven Spielberg	
0.30 M.A.S.H. Telefilm	

RAITRE	
9.15 LA CIEGA DI SORRENTO. Film	
11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm	
12.00 GIORNO PER GIORNO. Telefilm	
13.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm	
13.30 VICINI TROPPO VICINI. Telefilm	
13.00 CIAO CIAO. Con Gloria e Four	
14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato	
15.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato	
16.30 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato	
17.15 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato	
18.45 GIOCO DELLE COPPIE. Con Marco Predolin	
19.30 QUINCY. Telefilm	
20.30 CIAO NEMICO. Film con Johnny Dorelli, Giuliana Gemma	
22.35 IL MAESTRO E MARGHERITA. Film con Ugo Tognazzi, Mimsy Farmer	
0.25 SWITCH. Telefilm	
1.15 IL SANTO. Telefilm	

RAIDUE	
10.00 PRANZO AL RITZ. Film	
13.00 CARTONI ANIMATI	
14.00 IL MONDO DI JOLANDA	
18.00 BLUPPI. Varietà	
20.30 DOPPIO GIOCO A S. FRANCESCO. Telefilm	
21.30 VALANGA. Film con R. Hudson	
22.30 BARREY. Partita di serie A1	
24.00 I DOPPI GEMELLI. CHE BRUCHO DI PASSIONE. Film	